



## JANA BRIKE. FOREVER AND A DAY

Ottobre 3, 2022 / [Redazione James](#) / Art / Primo Piano

Giunta alle soglie del 15° anno dalla sua fondazione, la **Dorothy Circus Gallery** di Roma è particolarmente orgogliosa di presentare, per la prima volta nel proprio spazio espositivo, la personale della pittrice contemporanea **Jana Brike** dal titolo **"Forever and A Day"**.

Quale istituzione fondata e gestita da donne, Dorothy Circus ha da sempre diffuso valori sociali e sostenuto l'audacia, l'impatto e il cambiamento soprattutto in relazione al tema della femminilità.



Jana Brike



L'arte di Jana Brike è infatti fortemente radicata nel concetto cardine della Galleria, che ha sempre indirizzato il proprio impegno curatoriale verso la presentazione di mostre il cui focus sono le narrazioni femminili nell'arte, con particolare attenzione alle artiste donne che guidano l'attenzione del pubblico all'ascolto della voce femminile, autrice di storie a lungo taciute e che oggi si rivela quale connettore dell'umanità.



*A Lady and the Wild Wallflower Man by Jana Brike (2022). 18 x 14 cm, Oil on canvas panel. Courtesy of DCG and the Artist*

Temi sensibili quali i diritti delle donne, l'uguaglianza di genere e il rafforzamento delle fragilità sono stati ampiamente proposti al pubblico attraverso il programma curatoriale della galleria, anche recentemente dedicando particolare attenzione alle relazioni materne e all'iconografia femminile nella storia dell'arte, attraverso la collettiva "Mother and Child", tenutasi sia a Roma che a Londra, che ha avuto tra i suoi protagonisti Jana Brike con il dipinto "the Peaceful Warrior".



*The Solstice by Jana Brike (2022). 50 x 70 cm, Oil on Aluminum. Courtesy of DCG and the Artist*



Come gli artisti e gli scrittori più coraggiosi, Jana Brike si assume la considerevole e inevitabile responsabilità di trasformare i sentimenti collettivi e i momenti storici ad essi collegati in immagini e narrazioni che abbiano il potenziale di perdurare nel tempo.

Nata nella Lettonia occupata dai sovietici nel 1980, la pittrice surrealista Jana Brike crea straordinari scenari ricchi di suggestioni, attraverso i quali intravediamo il mondo intimo e personale dell'artista, che lei stessa descrive come una "poetica autobiografia visiva" attraverso la quale Jana trasmette l'essenza dei sentimenti collettivi al pubblico, al presente e al futuro, immergendosi completamente in una rivoluzione sociale del nostro tempo.



*Tide dance by Jana Brike (2022). 118 x 78 cm, Oil on Aluminum. Courtesy of DCG and the Artist*

Il mondo interiore e lo stato contemporaneo dell'anima umana, i sogni, l'amore, il dolore, la vasta gamma di emozioni che la condizione umana manifesta così come la trascendenza di esse, la crescita e la scoperta di sé diventano fulcro dell'arte di Jana Brike.

Rimandando al folklore tribale delle origini lettoni di Jana, l'autrice tesse i suoi racconti criptati pieni di mistero e drammatici intrighi.



*Lover's Ecstasy by Jana Brike (2022). 40 x 50 cm, Oil on Aluminum. Courtesy of DCG and the Artist*

Ricchi di metafore e simbolismi, i dipinti inediti di Brike, splendidamente realizzati, si leggono come poesie visive ricche di significato, che si svelano come racconti di crescita e trasformazione. Le 12 opere inedite, si aprono su paesaggi onirici dettagliati che guidano lo sguardo dello spettatore sulle figure femminili intente nella scoperta giocosa, inconsapevole e a tratti ingenua del mondo che le circonda.

Nei suoi dipinti c'è spesso una contrapposizione di durezza/realismo/crudezza e speranza, i corpi diafani mostrano graffi sanguinanti, incisioni o arrossamenti sulla pelle in totale contrasto con ciò che le circonda, gli elementi delicati quali farfalle e fiori.



*Skin Deep Abyss by Jana Brike (2022). 30 x 40 cm, Oil on Aluminium. Courtesy of DCG and the Artist*

Anche la vulnerabilità e l'intimità sono una caratteristica importante del lavoro di Brike. La nudità e la natura si accompagnano spesso nei suoi dipinti che Brike ha descritto il corpo umano come "vulnerabilità nella sua nudità".

Le ragazze adolescenti sono quasi sempre le protagoniste, a volte raffigurate in scene di esplorazione erotica, diventano metafore della continua scoperta di noi stessi e rappresentano la crescita che tutti noi compiamo nel corso della nostra vita, indipendentemente dall'età biologica o dal sesso.



*The Dragon Rising by Jana Brike (2022). Oil on Aluminium, 30 x 40 cm. Courtesy of DCG and the Artist*



Le opere di Brike sono, grazie a queste caratteristiche, un inno alla femminilità libera, una celebrazione della Terra e della Natura che invoca la libertà dall'oppressione e che si eleva come un coro purissimo a cui tutti nel profondo desideriamo aderire.

Nell'arte di Brike sono la vita ispirata, il rapporto con l'ambiente in cui vive e il suo ruolo di madre a combinarsi per creare il linguaggio visivo unico, personale ma universale di dell'Artista.

Per quanto ogni dipinto possa essere disarmante, è un'espressione della realtà soggettiva dell'essere un'artista donna sotto gli occhi del pubblico, che racconta una storia di femminilità senza filtri nel primo quarto del XXI secolo.

## JANA BRIKE

### FOREVER AND A DAY

15 OTTOBRE/19 NOVEMBRE 2022

*Dorothy Circus Gallery*

*Via dei Pettinari 76*

*Rome*

**DOROTHYCIRCUSGALLERY.COM**

*Cover: After Hours by Jana Brike (2022). 50 x 70 cm, Oil on Aluminum. Courtesy of DCG and the Artist*



Forever and A Day By Jana Brike

ART | JULY 13, 2022

## Forever and A Day By Jana Brike. Dorothy Circus Gallery Rome

by Martin Cid Magazine · July 13, 2022

On the occasion of the beginning of the 15th year from its foundation Dorothy Circus Gallery Rome is extremely proud to present for the first time in its own space a solo exhibition by the contemporary painter Jana Brike titled *Forever and A Day*.

As a women founded and runned industry Dorothy Circus has always spread social values and stood for the bold, the impact and the change.

Jana Brike's Art is dearly rooted in the gallery core concept which has always directed its efforts towards curating exhibitions that focused on the return of the female narratives in Art, with particular attention to women artists bringing the public attention to the female voice as the narrator and the connector of humanity. Sensitive topics of feminism, gender equality and women's rights have been emphasised through the gallery's curatorial programme, which also recently dedicated particular attention to maternal relations and female iconography in the art world with the major collective exhibition '*Mother and Child*' held both in Rome and London also featuring Jana Brike's painting "the Peaceful Warrior".

Common to the most brave artists and writers, Jana Brike tasks with the weighty and inevitable responsibility of transforming the collective feelings and the historical moments related, into images and narratives that carry the potential to endure over time.

Born in Soviet-occupied Latvia in 1980, the surrealist painter Jana Brike creates extraordinary whimsical scenarios through which we glimpse into an intimate world of what she describes as a 'poetic visual autobiography' yet Conveying the essence of the collective sentiments to audiences, present and future by fully immersing in a social revolution of our time.

The main focus of Jana Brike's art is the internal space and contemporary state of a human soul, dreams, love, pain, the vast range of emotions that the human condition offers and the transcendence of them all, the growing up and self-discovery.

Much akin to the tribal folklore of Jana's Latvian heritage, she weaves her encrypted narratives filled with haunting mystery and dramatic intrigue.



Rich in metaphor and symbolism, Brike's new beautifully crafted body of paintings read like visual poetry brimming with meaning, unfolding like tales of growth and transformation.

Within the 12 brand new artworks presented, detailed dreamscapes show female figures, in playful and unselfconscious discovery of the world around them. There is often a juxtaposition of harshness with hope in her paintings, with figures showing bloody scratches, incisions or redness on their skin and surrounded by butterflies or flowers. Vulnerability and intimacy is also an important characteristic of Brike's work.

Nakedness and nature often go together in her paintings, and Brike has described the human body as 'vulnerability in its nakedness'. The frequently portrayed adolescent girls, sometimes depicted in scenes of erotic exploration are metaphors for the continual discovery of ourselves and represent the growth we all do throughout our lives no matter what our biological age or gender.

Her works in this way act as a paean to free-spirited femininity, a celebration of Earth and nature, and freedom from oppression that rises like the purest choir we all urge to join in.

Ultimately, living an inspired life, her relationship with her native environment, and her role as a mother, all combine to create Brike's uniquely personal yet universal visual language

Disarmingly candid though each painting may be in articulating the subjective reality of being a woman artist in the public eye telling a no filter story of womanhood in the first quarter of the 21st century.



## Dorothy Circus Gallery Rome Presents Forever And A Day By Jana Brike



On the occasion of the beginning of the 15th year from its foundation Dorothy Circus Gallery Rome is extremely proud to present for the first time in its own space a solo exhibition by the contemporary painter [Jana Brike](#) titled Forever and A Day.

As a women founded and run industry Dorothy Circus has always spread social values and stood for the bold, the impact and the change.



Jana Brike



## Jana Brike

Jana Brike's Art is deeply rooted in the gallery core concept which has always directed its efforts towards curating exhibitions that focused on the return of the female narratives in Art, with particular attention to women artists bringing the public attention to the female voice as the narrator and the connector of humanity. Sensitive topics of [feminism](#), gender equality and women's rights have been emphasised through the gallery's curatorial programme, which also recently dedicated particular attention to maternal relations and female iconography in the art world with the major collective exhibition '*Mother and Child*' held both in Rome and London also featuring Jana Brike's painting "the Peaceful Warrior".

Common to the most brave artists and writers, Jana Brike tasks with the weighty and inevitable responsibility of transforming the collective feelings and the historical moments related, into images and narratives that carry the potential to endure over time.



Born in Soviet-occupied Latvia in 1980, the surrealist painter Jana Brike creates extraordinary whimsical scenarios through which we glimpse into an intimate world of what she describes as a 'poetic visual autobiography' yet Conveying the essence of the collective sentiments to audiences, present and future by fully immersing in a social revolution of our time.

## Jana Brike's Art

The main focus of Jana Brike's art is the internal space and contemporary state of a human soul, dreams, love, pain, the vast range of emotions that the human condition offers and the transcendence of them all, the growing up and self-discovery.

Much akin to the tribal [folklore](#) of Jana's Latvian heritage, she weaves her encrypted narratives filled with haunting mystery and dramatic intrigue.

Rich in metaphor and symbolism, Brike's new beautifully crafted body of paintings read like visual poetry brimming with meaning, unfolding like tales of growth and transformation.

Within the 12 brand new artworks presented, detailed dreamscapes show female figures, in playful and unselfconscious discovery of the world around them.

There is often a juxtaposition of harshness with hope in her paintings, with figures showing bloody scratches, incisions or redness on their skin and surrounded by butterflies or flowers. Vulnerability and intimacy is also an important characteristic of Brike's work.

Nakedness and nature often go together in her paintings, and Brike has described the human body as 'vulnerability in its nakedness'. The frequently portrayed adolescent girls, sometimes depicted in scenes of erotic exploration are metaphors for the continual discovery of ourselves and represent the growth we all do throughout our lives no matter what our biological age or gender. an



Her works in this way act as a paean to free-spirited femininity, a celebration of Earth and nature, and freedom from oppression that rises like the purest choir we all urge to join in.

Ultimately, living an inspired life, her relationship with her native environment, and her role as a mother, all combine to create Brike's uniquely personal yet universal visual language

Disarmingly candid though each painting may be in articulating the subjective reality of being a woman artist in the public eye telling a no filter story of womanhood in the first quarter of the 21st century.